



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

## **PIANO REGIONALE PER LE ZONE ALLOCATE PER L'ACQUACOLTURA AZA (ALLOCATED ZONE FOR AQUACULTURE) A MARE E PER L'ACQUACOLTURA NELLE ACQUE INTERNE – Osservazioni in fase di consultazione pubblica**

### **Premessa**

Nel presente contributo vengono analizzate le possibili criticità in merito all'attuazione del piano REGIONALE PER LE ZONE ALLOCATE PER L'ACQUACOLTURA AZA (ALLOCATED ZONE FOR AQUACULTURE) A MARE E PER L'ACQUACOLTURA NELLE ACQUE INTERNE. Sono di riferimento per il Servizio scrivente le metodologie di pianificazione basate su un approccio ecosistemico<sup>1</sup>, al fine di garantire una pianificazione territoriale sostenibile così come declinato a livello europeo dalla Direttiva Quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino (Marine Strategy Framework Directive – MSFD).

Come noto, l'obiettivo della gestione ecosistemica è di mantenere un ecosistema in una condizione sana, produttiva e resiliente affinché possa fornire agli esseri umani i beni e i servizi che desiderano e di cui hanno bisogno. A differenza degli approcci superati, solitamente mirati a una singola specie, attività, settore o problema, la gestione ecosistemica considera gli impatti cumulativi di diversi settori.

Per quanto concerne il Piano in oggetto l'approccio ecosistemico è declinato nel Codice di Condotta per la Pesca Responsabile (FAO-CCRF, 1995) e applicato alla gestione delle risorse di pesca “Ecosystem Approach to Fisheries (EAF)” (Garcia et al., 2003) e allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura “Ecosystem Approach to Aquaculture (EAA)” (Soto, 2008; FAO 2010).

### **Inquadramento territoriale del Piano AZA**

L'ambito di riferimento della proposta di Piano AZA è rappresentato dal mare territoriale, dal demanio marittimo e dal demanio regionale (mare territoriale, compendi ittici, lagune costiere, foci dei fiumi, acque interne dolci) utilizzato e potenzialmente utilizzabile ai fini dell'acquacoltura (piscicoltura, molluschicoltura, echinocoltura, algicoltura, spongicoltura, altre attività di acquacoltura). La proposta suddivide le zone in tre categorie: zone adatte per l'acquacoltura (Zona 1), zone adatte per l'acquacoltura con limitazioni (Zona 2) e zone non adatte per l'acquacoltura (Zona 3).

### **Analisi documentazione di Piano**

Con riferimento allo Studio di Incidenza Ambientale redatto dal Servizio Pesca ed Acquacoltura - Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale (luglio 2025), del documento sono state analizzate nello specifico le schede elaborate per le possibili interferenze con la Rete Natura 2000. Tali schede sono state definite a pag. 7 come parte della metodologia alla base della redazione dello Studio di incidenza del Piano AZA che prevede appunto la “*Compilazione di una scheda di approfondimento per ciascuno dei siti Natura 2000 rispetto a cui ci si aspetta una possibile interferenza con gli interventi previsti nel Piano.*” Tali schede VINCA sono identificate da codice alfanumerico (Lettera + numero).

A sua volta il piano è strutturato in schede AZA di piano (con identificativo numerato)

<sup>1</sup> adottato nel 1995 dalla Conferenza delle Parti dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) e consiste in “una strategia che promuove la conservazione e un uso sostenibile ed equo del suolo, dell'acqua e delle risorse viventi attraverso una gestione integrata degli stessi”



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Procedendo in ordine di esposizione, si formulano nel seguito osservazioni riferite a **diverse schede VINCA** o **single schede AZA**.

**Scheda VINCA M1** (pag. 33) che riguarda:

- **SCHEDA 5: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA\_ZONA2\_P\_PT\_02**
- **SCHEDA 6: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA\_ZONA2\_P\_PT\_03**
- **SCHEDA 7: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA\_ZONA2\_P\_PT\_04**
- **SCHEDA 8: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA\_ZONA2\_P\_PT\_05**

Il sito Natura 2000 in cui dovrebbero insistere le AZA è il **SIC ITB013051 Dall'Isola dell'Asinara all'Argentiera**. Si tratta di ZONE 2: *Pesci in aree con restrizioni e/o rientranti in aree Natura 2000*.

Dopo aver elencato habitat e specie desumibili dal Formulario Standard del sito, nella parte **Analisi dell'Incidenza degli interventi** la scheda riporta una sintetica esposizione degli habitat potenzialmente interessati dalla realizzazione degli interventi ed elenca minacce e criticità. Si rileva che il livello di approfondimento non consente una adeguata stima degli effetti in questa sede, mancando altresì un'analisi degli impatti cumulativi; pertanto, si ritiene fondamentale una attenta valutazione in fase di valutazione di incidenza degli interventi.

Il Servizio TNPF rileva che l'area individuata è di notevole importanza sia per gli habitat che per l'avifauna marina, ma anche per il Tursiopo e per la *Caretta caretta*. In particolare, si comunica che è in istruttoria avanzata la proposta di designare questo Sito Natura 2000 anche come ZPS sulla base delle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) al fine di contribuire alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2028/2021 relativa alle ZSP marine<sup>2</sup>. Inoltre, il Golfo dell'Asinara, prossimità ecologica e funzionale con il SIC in argomento, risulta essere un'area a sensibilità estremamente alta per gli uccelli marini sia durante la stagione riproduttiva sia come area di alimentazione, inoltre è classificata con sensibilità estremamente alta anche per le rotte migratorie (ISPRA 2021 e 2025).

Si rileva come nel capitolo **3.1.1 Mappatura dei vincoli e usi del mare** della Guida "Assegnazione di Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA), ISPRA 2020, a pag. 46 nel box relativo alle *"Interazioni della acquacoltura con altri vincoli e usi del mare"* vengono definite **"Non compatibili: per presenza di vincoli amministrativi (es. ordinanze, divieti di ormeggio, vincoli archeologici, etc.), vincoli ambientali (es. aree marine protette, praterie di fanerogame, habitat sensibili, siti inquinati, etc.) e/o usi riservati (es. poligoni di tiro, rotte, zone portuali, etc.)**.

Anche in considerazione della notevole estensione complessiva, pari a 1416 ha, delle aree destinate all'acquacoltura all'interno del Sito Natura 2000 si ritiene una tale estensione potenzialmente critica in relazione agli obiettivi di conservazione della Biodiversità, si conferma pertanto la necessità di attenta valutazione di incidenza dei singoli interventi.

## **SCHEDA VINCA M2**

**SCHEDA 25: AZA piscicoltura CM di Olbia – AZA\_ZONA2\_P\_OL\_02**

<sup>2</sup> Per la Regione Sardegna tale procedura comporta la necessità di estensione di ZPS marine preesistenti o la designazione di nuove, per la tutela di uccelli marini, in aree di nidificazione e foraggiamento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Questa zona è limitrofa ai Siti Natura 2000 “Capo Figari e Isola Figarolo”, con codice ITB010009 e alla ZPS “Capo Figari, Cala Sabina, Punta Canigione e Isola Figarolo” con codice ITB013018. Anche in tal caso si tratta di ZONE 2: *Pesci in aree con restrizioni e/o rientranti in aree Natura 2000*.

Dopo aver elencato habitat e specie desumibili dal Formulario Standard del sito, nella parte **Analisi dell'Incidenza degli interventi** la scheda riporta una sintetica esposizione degli habitat potenzialmente interessati dalla realizzazione degli interventi ed elenca minacce e criticità. Anche per questa scheda si rileva che il livello di approfondimento non consente una adeguata stima degli effetti in questa sede, mancando altresì un'analisi degli impatti cumulativi, pertanto si ritiene fondamentale una attenta valutazione in fase di valutazione di incidenza degli interventi.

Inoltre, si rileva come l'estensione dell'area individuata, pari a 49 ha, insista per la quasi totalità in sovrapposizione all'habitat 1120\* Praterie di Posidonia e che questo, come sopra riportato<sup>3</sup>, sia considerato Non compatibile. Inoltre, si rileva, sulla base della **tabella 3.2** riportata a pag. 47 della stessa Guida ISPRA 2020, come la distanza dalla costa del vertice più prossimo dell'area individuata sia inferiore ai 500 m in contrasto con quanto indicato come distanza di rispetto per gli impianti di questa tipologia che è pari a 1000 m.

Non appare quindi coerente la valutazione Moderatamente significativa in relazione all'incidenza degli interventi. Peraltro, appare invece cautelativo il commento riportato a pag. 42 dello studio e si concorda con le conclusioni in merito alla necessità di valutazione appropriata (*“La presenza di praterie di Posidonia oceanica (habitat 1120\*), la cui conservazione è uno degli obiettivi primari del sito, rappresenta un elemento di elevata vulnerabilità. Gli effetti derivanti dalle attività piscicole, come l'accumulo di materiali organici sul fondo, l'alterazione dei parametri chimico- fisici della acqua o il disturbo alla fauna marina (cetacei e tartarughe), potrebbero interferire con i processi ecologici e i valori naturali che il sito è stato istituito a tutelare. Per tale motivo, prima di procedere all'autorizzazione dell'intervento, è necessario sottoporre il progetto ad una valutazione appropriata.”*)

### **SCHEDA VInCA: M3**

#### **SCHEDA 28: AZA piscicoltura CM di Olbia – AZA\_ZONA2\_P\_OL\_05**

Questa zona è limitrofa ai Siti Natura 2000 “Golfo di Orosei” con codice ITB020014 e “Palude di Osalla” ITB020013.

Anche in tal caso si tratta di ZONE 2: *Pesci in aree con restrizioni e/o rientranti in aree Natura 2000*.

Dopo aver elencato habitat e specie desumibili dal Formulario Standard del sito, nella parte **Analisi dell'Incidenza degli interventi** la scheda riporta una sintetica esposizione degli habitat potenzialmente interessati dalla realizzazione degli interventi ed elenca minacce e criticità. Anche per questa scheda si rileva che il livello di approfondimento non consente una adeguata stima degli effetti in questa sede, mancando altresì un'analisi degli impatti cumulativi, pertanto si ritiene fondamentale una attenta valutazione in fase di valutazione di incidenza degli interventi

L'area in questione riveste una importanza particolare per i Mammiferi marini, inoltre rientra nell'areale storico della Foca monaca, che attualmente è in fase di ricolonizzazione nel Tirreno centrale, grazie anche ai dati rilevati da remoto come il DNA ambientale (che confermano una frequentazione della specie anche per il mare

<sup>3</sup> Guida "Assegnazione di Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA), ISPRA 2020



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

territoriale della Sardegna, sebbene gli avvistamenti non siano particolarmente frequenti) e il monitoraggio bioacustico con idrofoni (Montecristo e Capraia). Altra specie osservata regolarmente nel golfo di Orosei, in periodo primaverile nell'ambito dei movimenti stagionali, è la Balenottera comune la cui sub popolazione mediterranea è classificata come Vulnerabile dall'IUCN. Anche per questa area non appare coerente la valutazione **Moderatamente significativa** e tuttavia si concorda con il commento e in particolare si condivide la necessità di valutazione di incidenza appropriata degli interventi.

Si è provveduto, inoltre, a prendere visione di tutte le schede per le zone AZA individuate nel Piao, contenute nell'Allegato 1 alla Delib.G.R. n. 42/51 del 7.8.2025.

A seguito di analisi per le zone AZA per la piscicoltura, si evidenzia come oltre alle 5 AZA incluse nello studio di Incidenza, si ritiene necessario che vengano sottoposte a VInCA anche le ulteriori seguenti schede che sono prossime a Siti Natura 2000 riassunte di seguito; si indicano inoltre le motivazioni per cui si ritiene necessaria la valutazione di incidenza.

*Tab. 1; Elenco delle zone AZA che dovrebbero essere sottoposte a VInCA*

| Scheda  | Estensione ha  | Siti Natura 2000/Note  |
|---|----------------|--|
| SCHEDA 2: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA1_P_PT_02                               | 675 ha         | benché in Zona 1 per l'estensione potrebbe creare impatti  |
| SCHEDA 3: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA1_P_PT_03                               | 215 ha         | benché in Zona 1 occorre valutare effetti cumulativi   |
| SCHEDA 10: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA2_P_PT_07                              | 304 ha         | Fronte Abacurrente criticità prossimità sito Nat2000 <b>Stagno e ginepreto di Platamona</b> e fondale in cui sono in corso progetti di ripristino prateria di Posidonia (non coerente) |
| SCHEDA 11: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA2_P_PT_08                              | 181 ha         | Fa parte delle aree fronte Stagno e ginepreto di Platamona, effetti cumulativi   |
| SCHEDA 12: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA2_P_PT_09                              | 2239 ha        | Fa parte delle aree fronte Stagno e ginepreto di Platamona effetti cumulativi, estensione  |
| SCHEDA 13: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA2_P_PT_10                              | 111 ha         | Fa parte delle aree fronte Stagno e ginepreto di Platamona, effetti cumulativi   |
| SCHEDA 14: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA2_P_PT_11                              | 711 ha         | Fa parte delle aree fronte Stagno e ginepreto di Platamona, effetti cumulativi   |
| <b>Totale aree AZA che sono limitrofe al sito Natura 2000 - Stagno e ginepreto di Platamona</b> | <b>3546 ha</b> |  |
| SCHEDA 4: AZA piscicoltura CM di Porto Torres – AZA_ZONA2_P_PT_01                               | 98 ha          | Baia di Alghero, prossima sito Natura 2000 Capo Caccia (con le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio  |



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

| Scheda  | Estensione ha | Siti Natura 2000/Note  |
|---|---------------|--|
| <b>Golfo di Olbia</b>   |               |  |
| SCHEDA 22: AZA piscicoltura CM di Olbia – AZA_ZONA1_P_OL_01                 | 48 ha         | a sud dell'isolotto di Figarolo, ampliamento di quella esistente   |
| <b>Golfo di Orosei</b>  |               |  |
| SCHEDA 26: AZA piscicoltura CM di Olbia – AZA_ZONA2_P_OL_03 Golfo di Orosei | 153 ha        | diversi elementi di criticità tra cui la distanza dalla costa, sembrerebbe sovrapporsi al sito Nat2000 Palude di Osalla mentre nella scheda si fa riferimento solo al sito Nat2000 Golfo di Orosei |
| SCHEDA 27: AZA piscicoltura CM di Olbia – AZA_ZONA2_P_OL_04                 | 55 ha         | Golfo di Orosei a nord del porto di Cala Gonone, valgono considerazioni sopra riportate e valutazione effetto cumulo   |
| SCHEDA 28: AZA piscicoltura CM di Olbia – AZA_ZONA2_P_OL_05                 | 106 ha        | Golfo di Orosei a sud est del porto di Cala Gonone, ricade parzialmente all'interno del sito Nat2000 Golfo di Orosei   |
| <b>Sud Golfo di Orosei</b>  |               |  |
| SCHEDA 30: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA1_P_CA_01              | 355 ha        | a nord del porto di Santa Maria Navarrese risulta adiacenti confini sito Nat2000 Golfo di Orosei   |
| SCHEDA 31: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA1_P_CA_02              | 943 ha        | ha effetto cumulo e risulta confinante con sito Nat2000, non coerente la classificazione Zona 1  |
| SCHEDA 37: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA2_P_CA_03              | 186 ha        | a sud di Tortolì confini adiacenti al sito Nat2000 Lido di Orri  |
| SCHEDA 39: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA2_P_CA_05              | 1967 ha       | si estende a sud del porto di Villaputzu confinante parte nord con siti Nat2000 Foce del Flumendosa Sa Praia e Stagno di Colostrai   |
| <b>Golfo di Cagliari</b>  |               |  |
| SCHEDA 33: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA1_P_CA_04              | 34 ha         | interferenze con siti Nat2000 prossimi, effetto cumulo   |
| SCHEDA 34: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA1_P_CA_05              | 34 ha         | interferenze con siti Nat2000 prossimi, effetto cumulo   |
| <b>Teulada</b>  |               |  |



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

| Scheda   | Estensione ha | Siti Natura 2000/Note  |
|--|---------------|--|
| SCHEDA 46: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA2_P_CA_12<br><br><b>Golfo di Palmas</b>   | 226 ha        | criticità limitrofa sito Nat2000 Stagno di Piscinnì e presenza habitat sensibili   |
| SCHEDA 47: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA2_P_CA_13                                 | 397 ha        | criticità limitrofa sito Nat2000 Porto Pino e presenza di habitat sensibili  |
| SCHEDA 48: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA2_P_CA_14                                 | 505 ha        | criticità per posizione circondata da siti Nat2000 habitat sensibili ed effetto cumulo   |
| SCHEDA 49: AZA piscicoltura CM di Cagliari – AZA_ZONA2_P_CA_15<br><br><b>Golfo di Oristano</b> | 698 ha        | limitrofa alla costa e ai siti Nat2000 Serra is Tre Portus e Isola di S. Antioco – Capo Sperone criticità anche in relazione alla batimetria e habitat sensibili |
| SCHEDA 19: AZA piscicoltura CM di Oristano – AZA_ZONA2_P_OR_01                                 | 328 ha        | su Posidonia che è un corridoio ecologico fra i diversi siti Nat2000, mancano gli effetti cumulativi con le altre zone individuate                               |
| SCHEDA 20: AZA piscicoltura CM di Oristano – AZA_ZONA2_P_OR_02                                 | 30 ha         | valgono le considerazioni sopra riportate, inoltre è prossima alla linea di costa  |
| SCHEDA 21: AZA piscicoltura CM di Oristano – AZA_ZONA2_P_OR_03                                 | 102 ha        | valgono le considerazioni sopra riportate. Nella medesima area sono individuate diverse AZA per la miticoltura (verifica effetto cumulo)                         |

### **Molluschicoltura**

In merito alla molluschicoltura si rileva che le aree individuate nello studio di incidenza rientrano tutte nella Rete Natura 2000. Nello studio l'impatto degli allevamenti di molluschicoltura viene valutato come **Significativo**. Peraltro, si riporta l'affermazione *“Una volta individuata l'effettiva localizzazione degli impianti, si rimanda ad analisi più specifiche proprie della fase di progettazione e realizzazione, durante la quale la proposta progettuale verrà sottoposta a valutazione.” L'elenco delle aree interessate viene riportato in allegato.*

Senza nessuna indicazione in merito a localizzazione ed estensione non è possibile esprimere alcun tipo di valutazione o osservazione puntuale; tuttavia, si ritiene concettualmente improprio definire come AZA l'intera superficie delle lagune prese in considerazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Si ritiene utile riportare alcune raccomandazioni tratte da pubblicazioni del Settore, e alcune osservazioni di carattere generale derivanti dall'applicazione delle stesse,

**RACCOMANDAZIONI CHIAVE PER LE AUTORITÀ PUBBLICHE IN MERITO AL FUTURO SVILUPPO DELL'ACQUACOLTURA NELLE AREE PROTETTE**, dalla pubblicazione **SAFEGUARDING MARINE PROTECTED AREAS IN THE GROWING MEDITERRANEAN BLUE ECONOMY: AQUACULTURE** (Bolognini et al., 2019)

- *All'interno delle aree marine protette (AMP) dovrebbero essere autorizzati solo gli allevamenti ittici marini che non comportano effetti negativi sulle aree protette designate, e tale decisione dovrebbe essere presa caso per caso.*
- *Gli allevamenti ittici con gabbie a rete situati in aree caratterizzate da estese praterie di fanerogame marine e formazioni coralliniche e/o da importanti habitat ittici, zone di riproduzione e aree di crescita non dovrebbero essere consentiti. In generale, gli habitat sensibili allo scarico di materia organica non sono adatti all'acquacoltura di pesci o molluschi.*
- *In generale, gli allevamenti ittici con gabbie a rete all'interno o nelle immediate vicinanze delle AMP dovrebbero essere evitati. Dovrebbero essere mantenute zone cuscinetto tra gli allevamenti ittici con gabbie a rete e le aree protette.*

#### **Rete Natura 2000**

*In tali aree dovrebbero essere autorizzati solo gli impianti di acquacoltura marina che non comportino effetti negativi sugli habitat e sulle specie protette ai sensi delle direttive Uccelli e Habitat, e tali impianti dovrebbero essere valutati caso per caso. (EU Commission Guidelines on Aquaculture and Natura 2000, 2012)*

Si rileva inoltre a livello di Piano una **carezza di informazioni chiave in particolare modo relativamente alla capacità di carico** che non viene descritta e che rappresenta un elemento indispensabile della metodologia basata sull'approccio ecosistemico, così come si riporta di seguito:

*“Allo stesso modo, adottare un approccio ecosistemico all'acquacoltura significa che è necessario valutare la capacità di carico dell'ambiente marino, al fine di individuare i confini adeguati per la produzione acquicola entro i limiti ecologici. (Bolognini et al., 2019)”*

Un altro aspetto che andrebbe considerato, non presente nel Piano in esame, è costituito dagli scenari in relazione ai cambiamenti climatici con particolare riferimento al moto ondoso, così come analizzati ad esempio nella pubblicazione scientifica, *Wave Forcing Assessment at Regional Scale in a Climate Change Scenario: The Sardinia Case Study, Pasquali et al., 2023*.

Sulla pianificazione delle zone AZA sarebbe inoltre opportuno effettuare una valutazione dell'idoneità delle aree attraverso la modellistica; a riguardo si cita la pubblicazione scientifica, *Modelling the environmental impacts of future offshore fish farms in the inner Danish waters (Maar et al., 2018)*.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela della natura e politiche forestali

### **Conclusioni**

L'analisi sopra riportata evidenzia come il *Piano regionale per le zone allocate per l'acquacoltura aza (allocated zone for aquaculture) a mare e per l'acquacoltura nelle acque interne*, non consenta una puntuale valutazione degli effetti su habitat e specie e si concorda con la necessità di sottoporre a Vinca gli interventi ivi previsti laddove siano evidenziate interferenze con la Rete Natura 2000.

Si evidenzia comunque come il numero di AZA che si ritiene debba essere oggetto di VIncA sia superiore a quanto rappresentato nello Studio di Incidenza per la loro localizzazione rispetto ai Siti Natura 2000 (rif. tab. 1 del paragrafo precedente) in quanto gli interventi previsti possono avere ripercussioni sulle specie e gli habitat di cui alle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE).

Si ritiene importante, infine, che l'attuazione del piano (ovvero una sua eventuale revisione) sia preceduta da approfondimenti in relazione ad aspetti non presi in considerazione nel documento in esame quali la capacità di carico e l'analisi di scenari di cambiamento climatico.

Data 27 aprile 2026

Funzionari istruttori

Alberto Fozzi/sett.RER

Silvia Serra/resp sett. RER

**Il Direttore del Servizio**  
Andrea Dessy